

Napoleone Bonaparte

(Ajaccio, 15 agosto 1769- Sant'Elena, 5 maggio 1821)

La carriera militare e le campagne militari in Italia e in Egitto

La carriera militare di Napoleone

Il giovane Napoleone **abbraccia con entusiasmo gli ideali della Rivoluzione francese.**

Compie una carriera militare rapida e brillante e, a 26 anni quando è già generale, si vede affidare dal governo francese il **comando di una spedizione nella penisola italiana**, destinata a colpire i Savoia e gli Asburgo.

La prima campagna d'Italia

Nel 1796 inizia la cosiddetta “**prima campagna d’Italia**”.

L’armata francese può contare sul sostegno di quegli italiani che condividono gli **ideali della Rivoluzione francese** e che vedono in **Napoleone un liberatore**:

- dalle **dinastie regnanti** in molti Stati italiani;
- dall’**Ancien régime**, per abolire i privilegi di nobiltà e clero.

Il sostegno arriva soprattutto dalla **borghesia medio-alta**.



LA PENISOLA ITALIANA ALL'INIZIO DEL 1799



Le **repubbliche sorelle** sono a tutti gli effetti **Stati satellite** della Francia.

- Repubblica ligure (sorge al posto dell'antica repubblica di Genova)
- Repubblica cisalpina (dall'unione delle Repubbliche Transpadana e Cispadana)
- Repubblica romana
- Repubblica napoletana

LA PENISOLA ITALIANA ALL'INIZIO DEL 1799

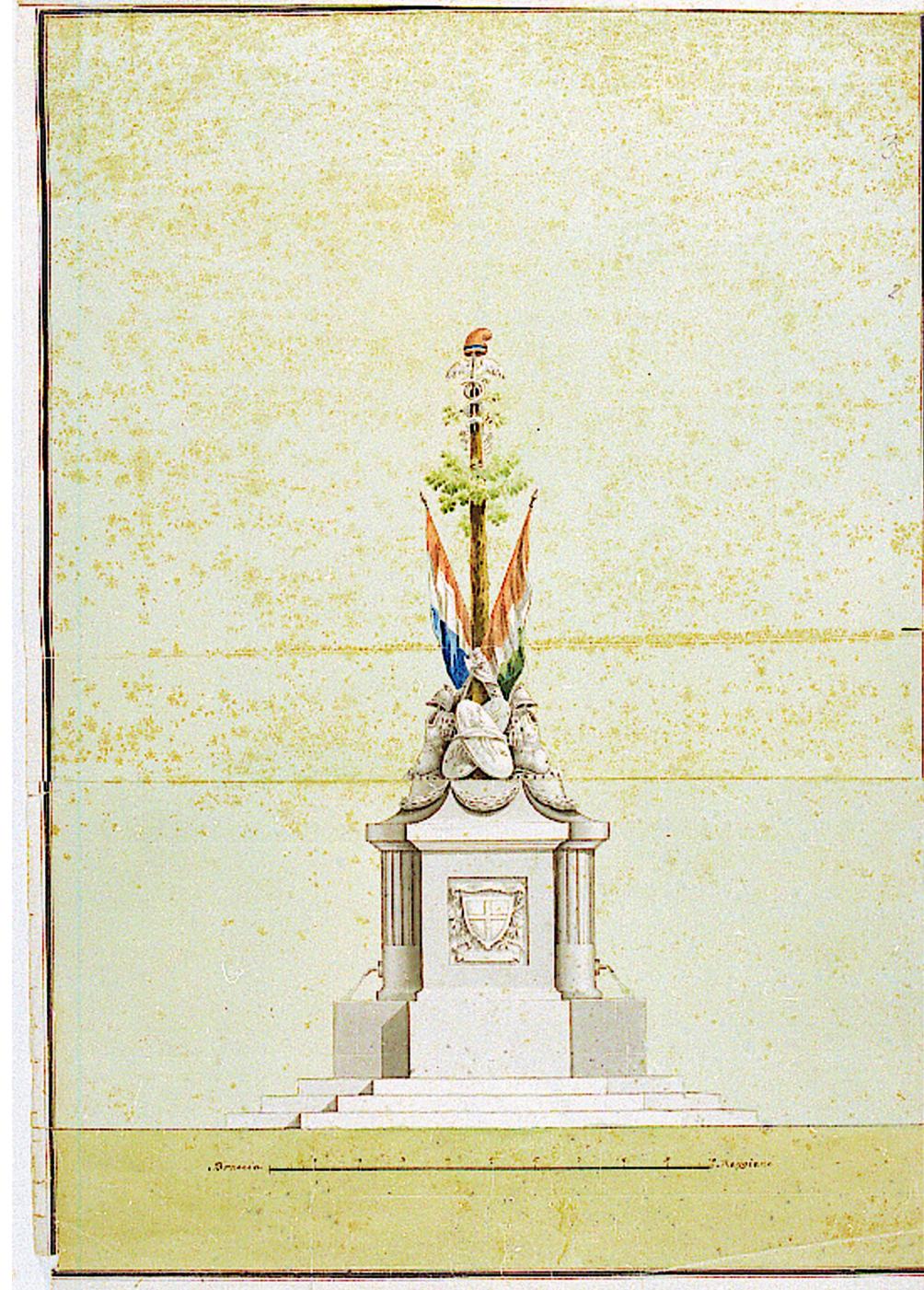


Altri territori sono **direttamente annessi** alla Francia.

Nel 1797, con il Trattato di Campoformio, la **secolare Repubblica di Venezia cessa di esistere** e viene ceduta dai francesi agli Asburgo d'Austria.

Albero della libertà

Progetto per innalzare
l'albero della libertà a Reggio
Emilia, disegno acquerellato,
1797 ca.



Il Tricolore

L'attuale bandiera italiana nasce il 7 gennaio del 1797 a **Reggio Emilia** come bandiera della **Repubblica Cispadana**, successivamente confluita nella Repubblica Cisalpina.

Qual è il soprannome di Reggio Emilia?

Bandiera della Repubblica Cispadana e, successivamente, di quella Cisalpina.





Sala del
Tricolore,
Palazzo
comunale
Reggio
Emilia

Le spoliazioni di opere d'arte

In questa stampa satirica inglese del 1797, Napoleone sovrintende alla spoliazione del patrimonio artistico italiano, che non risparmia neanche Roma e il Vaticano.



*Laocoonte e i
suoi figli*, Musei
Vaticani





Apollo del Belvedere, Musei Vaticani

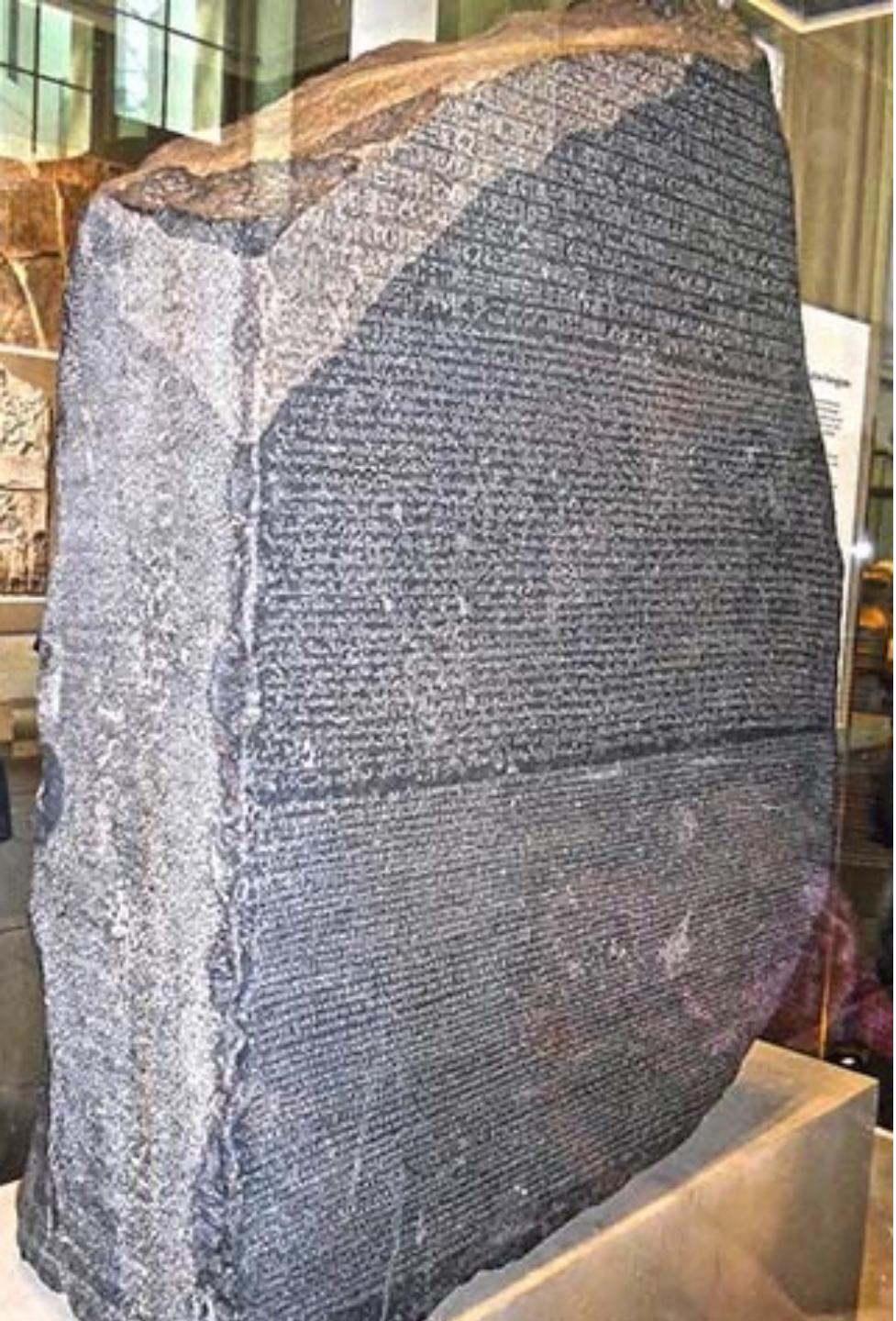
→ Le spoliazioni napoleoniche e la nascita del museo, pp. 184-185 del libro.

La campagna d'Egitto

Terminata la campagna d'Italia, Napoleone si concentra sulla **Gran Bretagna**.

Per indebolirla, nel 1798 decide di colpirla nei suoi **interessi coloniali**, attraverso la **conquista dell'Egitto**.

La campagna si conclude per Napoleone con una **disfatta**: la flotta dell'ammiraglio **Horatio Nelson** distrugge quasi tutte le navi francesi.



L'egittologia

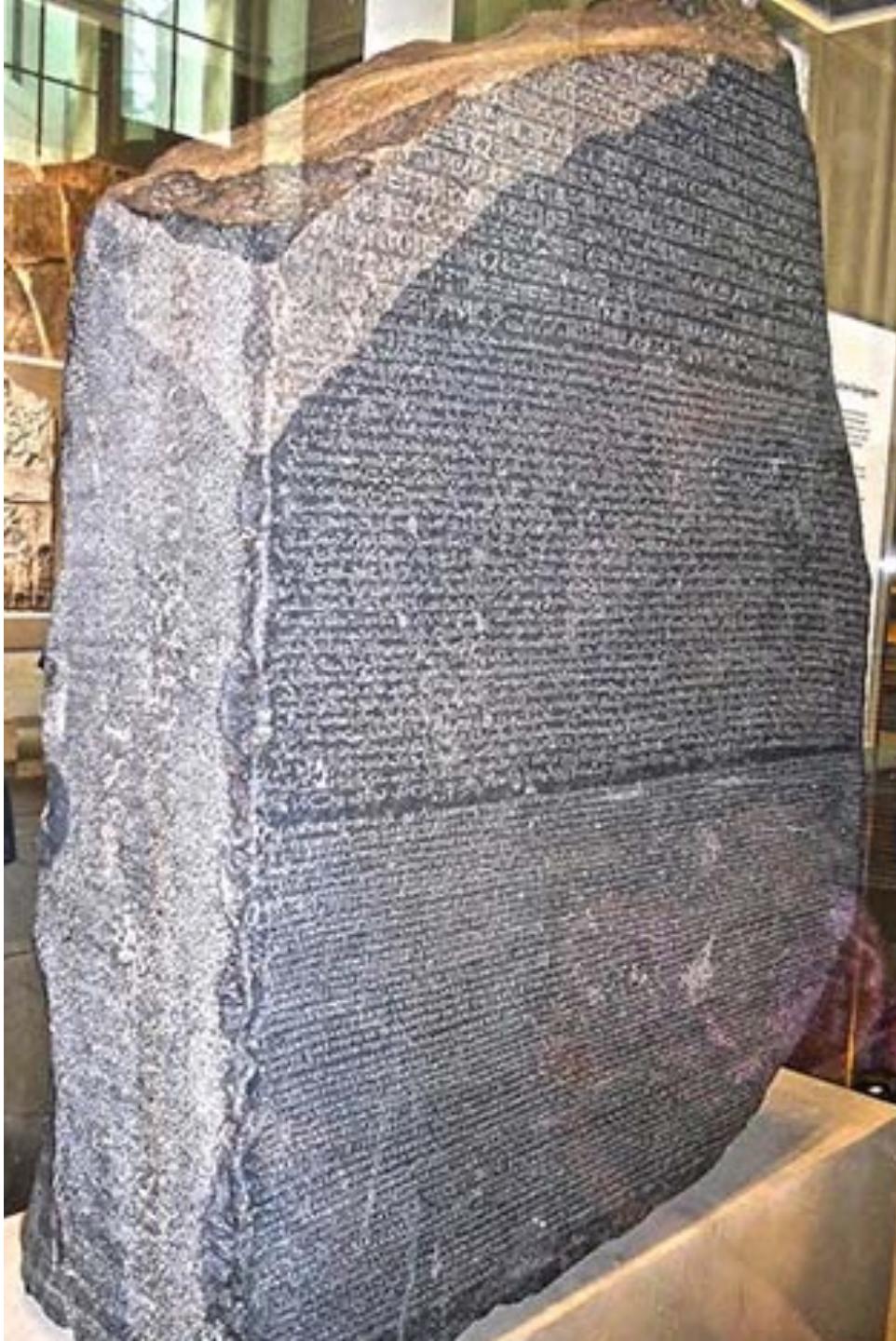
Tra gli uomini della spedizione di Napoleone, c'erano anche numerosi studiosi e artisti (in tutto 175) che hanno raccolto una cospicua quantità di informazioni e di reperti relativi alla civiltà egizia.

Le conseguenze:

- nasce l'egittologia;
- si sviluppa una vera “egittomania”.

La Stele di Rosetta esposta al British Museum di Londra.

- Perché il suo ritrovamento è stato molto importante?
- Che cosa sono le scritte incise sulla lastra di granito?
- Perché si trova a Londra?



L'ASSETTO TERRITORIALE DELLA PENISOLA ITALIANA NEL 1809



L'Italia napoleonica

Dopo la disfatta in Egitto, i francesi sono costretti ad abbandonare la penisola e quasi tutte le repubbliche sorelle cadono.

Negli anni successivi i territori italiani vengono nuovamente occupati e **tutta la penisola finisce sotto il controllo - diretto o indiretto - di Napoleone.**

L'ASSETTO TERRITORIALE DELLA PENISOLA ITALIANA NEL 1809



L'Italia napoleonica

Dal punto di vista delle **forme di governo**, qual è la significativa differenza rispetto all'assetto che la penisola aveva dopo la prima campagna napoleonica?

Un processo analogo si verifica anche nella stessa Francia e nei territori a questa direttamente annessi: si passa dalla repubblica all'impero.

Jacques- Louis David,
*Napoleone valica il
Gran San Bernardo,*
Ruel Malmaison



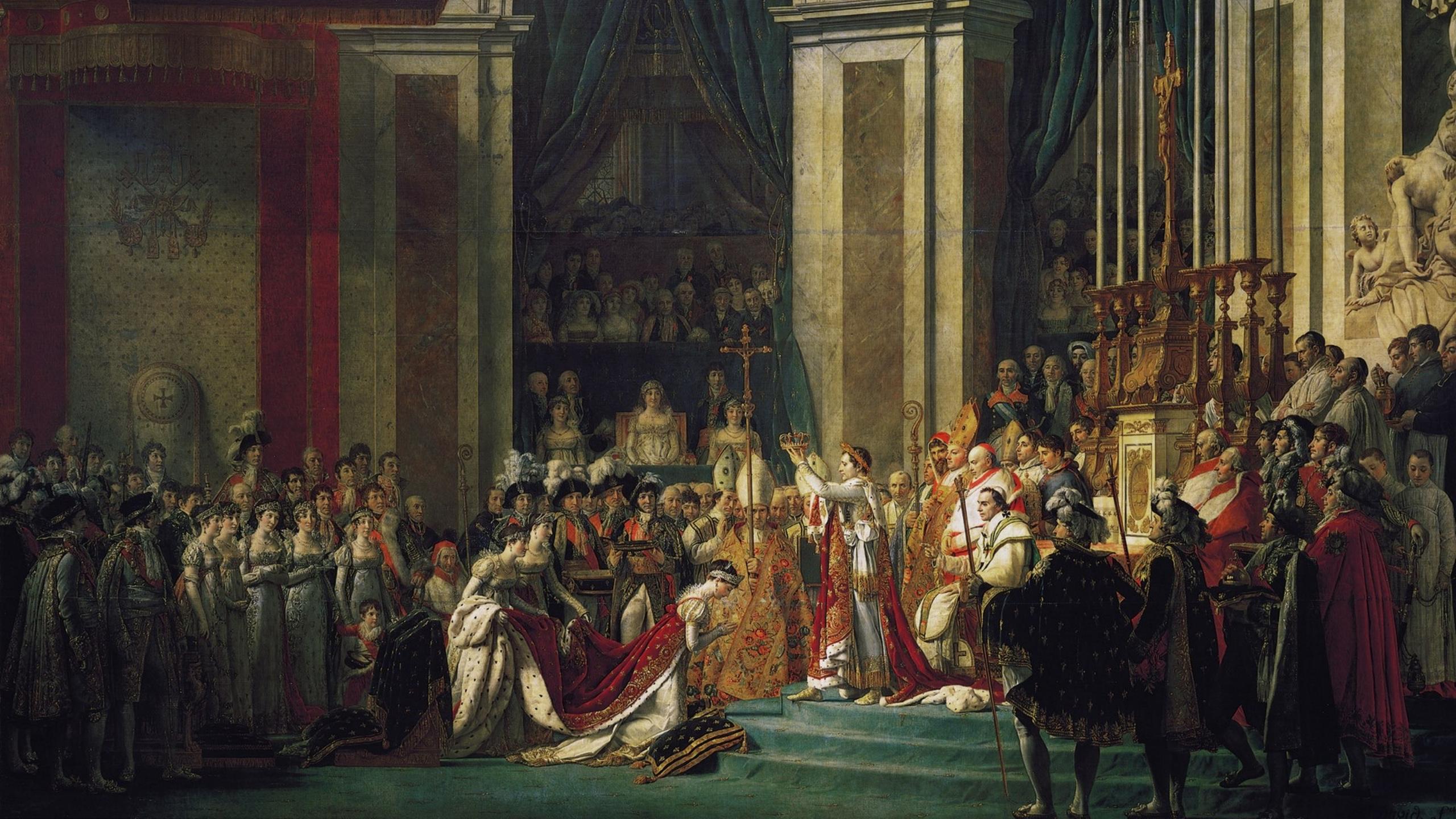
Arco della Pace,
Milano



La carriera politica

Da generale a imperatore

1799, dopo la campagna d'Egitto	Con un colpo di Stato, scioglie il Direttorio e si nomina primo console . <u>Quale principio viene meno?</u>
1802, dopo la riconquista dei territori italiani e il Concordato	Rende la sua carica vitalizia: è console a vita .
1804, durante una cerimonia ufficiale nella cattedrale parigina di Nôtre-Dame	Si autoproclama “ imperatore dei francesi ” col nome di Napoleone I. Finisce la repubblica nata nel 1792: la Francia torna a essere una monarchia .



Da generale a imperatore

Nel dipinto di Jacques Louis David *L'incoronazione di Napoleone*, conservato al Louvre, è raffigurato il momento in cui Napoleone pone la corona sul capo della moglie Giuseppina di Beauharnais dopo **essersi incoronato da solo** al cospetto di papa Pio VII.

Perché non è il papa a incoronare Napoleone e sua moglie?

Jean-Auguste-
Dominique Ingres,
*Napoleone I sul trono
imperiale*, 1806



I plebisciti

Le nomine di Napoleone a primo console, a console a vita e a imperatore sono sottoposte a dei **plebisciti**, cioè a delle consultazioni popolari.

Di fatto, si tratta della semplice convalida di decisioni già prese e irrevocabili, ma Napoleone vuole **dimostrare di avere il consenso del popolo francese**.

È la Chiesa di
San Maurizio
in via Chiassi a
Mantova.
Durante
l'occupazione
francese la
Chiesa è
intitolata a
San
Napoleone



Sulla facciata
della chiesa,
nella lapide
nera, si
intravede
ancora la
scritta “San
Napoleone”.

DEO
ET DIVO NAPOLIHO

D.

Il culto di San Napoleone

In epoca napoleonica, compare sul calendario francese San Napoleone.

Si tratta del **martire Neopolus** (III sec.) che, **per la somiglianza col nome di Bonaparte**, viene ripescato dall'oblio e ribattezzato “Napoleone”.



▲ Napoleone generale e santo.
(Parigi, Bibliothèque Nationale)

La conquista dell'Europa

Il blocco continentale

Nel 1806 Napoleone cerca un modo di battere **il suo avversario più temibile, la Gran Bretagna.**

Per farlo, decide di **danneggiare** un elemento fondamentale della ricchezza britannica: **le sue esportazioni.**

Viene, per questo, attuato il cosiddetto **“blocco continentale”**.

Il blocco continentale

Il **divieto** viene **aggirato** col contrabbando e sfruttando le coste dei territori non aderenti al blocco.



L'Europa dei Bonaparte

Nel giro di alcuni anni, l'esercito di Napoleone si scontra con le maggiori potenze europee, coalizzate in funzione anti-francese.

I risultati sono sorprendenti: alla fine del 1809, una larga parte d'Europa è sotto il controllo di Napoleone, direttamente oppure attraverso sovrani a lui legati.

Il potere di Napoleone raggiunge il suo apogeo e i domini francesi la loro massima estensione.

L'Europa dei Bonaparte

Dall'epoca dell'impero di Carlo Magno, non si assisteva a una concentrazione così ampia di territori europei sotto l'influenza di unico sovrano.

L'EUROPA ALL'INIZIO DEL 1812



Alcuni fatti salienti dell'espansione francese in Europa

- **Battaglia di Trafalgar**, ottobre 1805.
- **Dissoluzione del Sacro romano impero germanico** o “Primo reich” nel 1806, dopo più di otto secoli dalla sua fondazione.



L'amministrazione dell'Impero

Il Concordato con la Chiesa

Nel 1801 avviene la stipula di un **Concordato**, con il quale Stato francese e Chiesa si fanno reciproche concessioni.

Napoleone è un deista e la religione gli interessa soltanto come **strumento di governo**.

«La religione è ciò che impedisce ai poveri di assassinare i ricchi.»

I buoni rapporti tra Francia e Chiesa mutano nel 1809, quando le truppe francesi arrestano il papa e **lo Stato pontificio è annesso all'Impero francese**.

I prefetti

Per poter governare in modo efficace ed efficiente l'impero, Napoleone promuove una forte **centralizzazione amministrativa**.

A tale scopo, istituisce la figura del **prefetto**.

I prefetti **rappresentano il governo a livello locale** e si occupano di far applicare le leggi, mantenere l'ordine pubblico e controllare l'operato degli amministratori locali.

Console, plebiscito, prefetto

Che cos'hanno in comune questi tre termini, per quanto riguardo l'origine?

Il Codice civile

Nel 1804 entra in vigore un nuovo **Codice civile**, che viene esteso anche al Regno d'Italia e che diventerà un **modello per la futura legislazione di molti Paesi europei**.

Il Codice napoleonico unisce articoli ispirati alle **conquiste della Rivoluzione francese** ad altri dettati dalla volontà di **tutelare gli interessi della borghesia medio-alta**.

Il Codice, inoltre, si occupa della **tutela della famiglia**, considerata fulcro della società e fondata sull'autorità del capo-famiglia su moglie e figli.

L'istruzione pubblica

Nel campo dell'istruzione, Bonaparte **intacca il monopolio ecclesiastico** perché ritiene che l'istruzione debba essere compito dello Stato.

L'istruzione deve, infatti:

- formare la classe dirigente della futura Francia: a tale scopo, istituisce i **licei**.

- formare professionisti in grado di progettare strade, ponti e canali.
Per questo, viene istituita l' **École polytechnique**.

La fase discendente della parabola
napoleonica

Gli elementi di debolezza

Nei territori sotto l'influenza francese ci sono diversi problemi:

- **danni economici** provocati dal blocco continentale;
- **perenne stato di guerra**, con alti costi umani ed economici;
- delusione dei **democratici**;
- in Francia, opposizione dei **nostalgici dei Borbone**.

Il matrimonio con Maria Luisa d'Asburgo

Invece di eliminare le **dinastie** che avevano regnato in Europa, Napoleone crede di potersi **alleare con loro**.

Per questo, dopo aver divorziato dalla prima moglie Giuseppina di Beauharnais, nel 1810 **sposa Maria Luisa d'Asburgo, la figlia dell'imperatore austriaco**.
Dal loro matrimonio nasce il tanto desiderato **erede maschio**.

La campagna di Russia

Nel 1812 Napoleone decide di intraprendere una campagna militare contro l’Impero russo, perché **lo zar non rispetta il blocco continentale**.

Il condottiero è convinto che il conflitto sarà molto rapido.

L’avanzata della Grande Armée diventa però sempre più difficile perché i russi ricorrono alla tattica della “**terra bruciata**”.

La campagna di Russia

Giunta a **Mosca**, la Grande Armée scopre di aver conquistato una città fantasma: **dopo averla abbandonata, i russi l'hanno incendiata.**

Dopo un mese di attesa, **Napoleone ordina la ritirata.**

Ma è ormai ottobre inoltrato, il clima diventa via via più rigido e mancano i rifornimenti: la ritirata si trasforma in **un'ecatombe.**

→ Lettura di un brano dei *Mémoires du général de Caulaincourt*, p. 197

La battaglia di Lipsia

Le potenze europee ostili a Napoleone colgono l'occasione per sferrare un attacco contro la Francia.

Nella decisiva **battaglia di Lipsia** del 1813 ciò che rimaneva dell'**esercito napoleonico** è sconfitto.

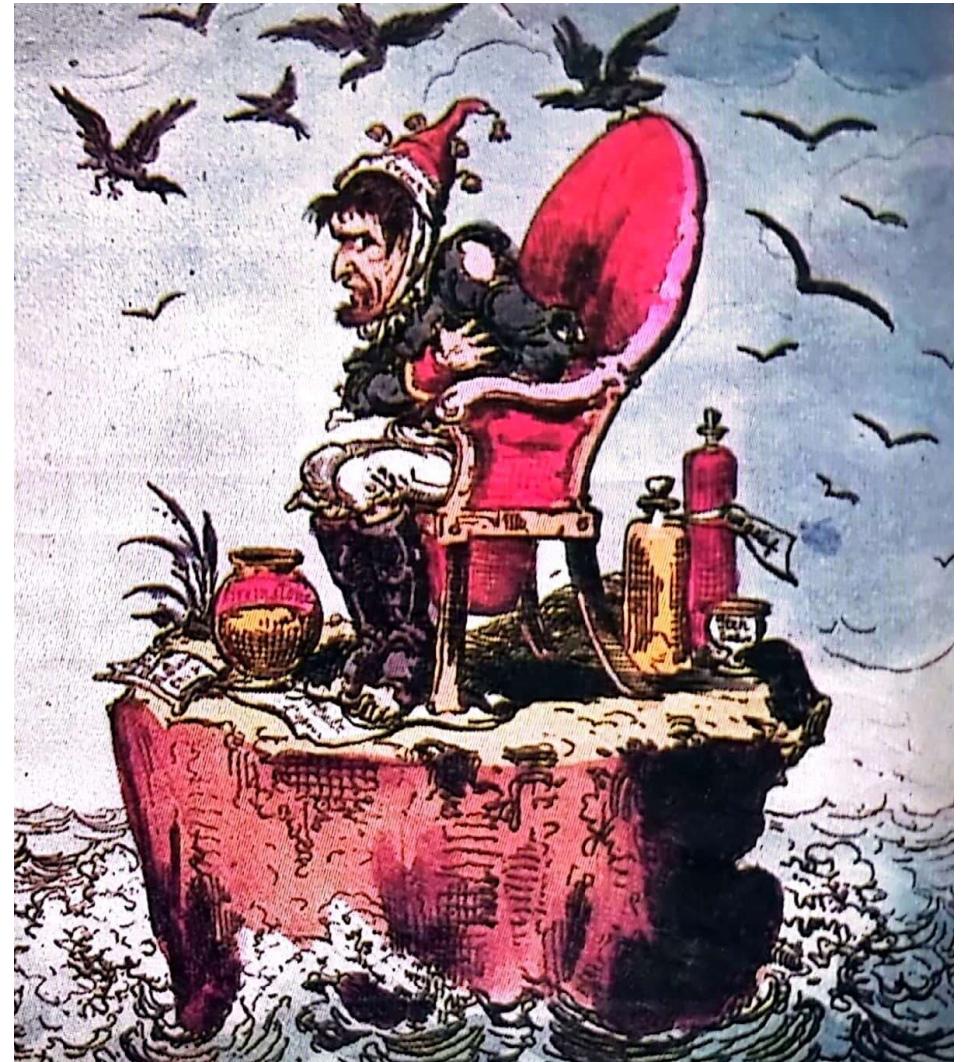
Poco dopo inizia **l'invasione della Francia** da parte degli eserciti nemici e all'inizio dell'aprile 1814 Napoleone è **costretto ad abdicare**.

In Europa tornano a governare gli antichi regnanti.

L'esilio sull'isola d'Elba

Napoleone ottiene dai nemici la sovranità sull'**isola d'Elba**; di fatto è lì relegato.

Vignetta satirica, pubblicata nel maggio del 1814 da una rivista inglese.



I cento giorni e Waterloo

Tuttavia, nel febbraio 1815, Napoleone **lascia l'isola d'Elba**, sbarca nella Francia meridionale e marcia verso **Parigi**.

Riesce a riprendere il potere, mentre **Luigi XVIII Borbone è costretto alla fuga**.

Il dominio di Napoleone dura solo tre mesi, passati alla storia come "**i cento giorni**": il suo esercito è sconfitto dagli anglo-prussiani a **Waterloo**, presso Bruxelles, il 18 giugno **1815**.

L'esilio a Sant'Elena e la morte

Gli inglesi decidono di confinare Napoleone su una piccola **isola sperduta in mezzo all'Atlantico, Sant'Elena**, dove l'ex imperatore francese rimarrà fino alla morte, sopraggiunta il **5 maggio 1821**.

▶ Bonaparte detta le sue memorie a Emmanuel de Las Cases circondato da carte e documenti che gli riportano alla mente il suo glorioso passato. Dipinto del pittore inglese William Quiller Orchardson, circa 1860. (Liverpool, Lady Lever Art Gallery. Foto Bridgeman Images)

